

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

La Scuola di Specializzazione in Pediatria è disciplinata dall'ordinamento didattico inserito, a decorrere dall'a.a. 2008/2009, nella sezione 4 del Regolamento didattico di Ateneo ed allegato al presente regolamento. (Allegato A)
La Scuola è compresa nelle Scuole di Specializzazione di Area Medica, afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella Classe Medicina clinica dell'età evolutiva.

Art. 2

Per il conseguimento del titolo di specialista in Pediatria, lo specializzando deve acquisire 300 CFU complessivi articolati in 5 anni di corso relativi alle attività formative, 45 CFU relativi alle attività professionalizzanti elettive ed almeno 210 CFU sono riservati ad attività professionalizzanti volti alla maturazione di specifiche capacità professionali nell'ambito delle attività pratiche e di tirocinio peculiari del Pediatra.

Il percorso formativo dei singoli iscritti prevede attività teorica e pratica da svolgersi nelle strutture Universitarie e del Servizio Sanitario Nazionale, presenti nella Rete Formativa.

Tale percorso è preventivamente determinato dal Consiglio della Scuola e si svolge sotto la guida dei tutori designati annualmente dal Consiglio stesso, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto con il SSN.

La frequenza alle attività della Scuola è obbligatoria. Fermo restando quanto stabilito dal D.M.1 agosto 2005 e successive modifiche e/o integrazioni in ordine alle attività professionalizzanti obbligatorie della tipologia della Scuola, è consentito un limite massimo di assenze 25% per le attività teoriche come dovrà risultare dal registro delle presenze.

La Scuola accetta un numero massimo di iscritti determinato annualmente in funzione dell'accertamento dei requisiti specifici di cui al DM 29 marzo 2006.

Art. 3

Alla scuola si accede con concorso di ammissione annuale per titoli ed esami indetto con decreto del Rettore. Al concorso possono partecipare i Laureati specialisti della Classe 46/S, i laureati magistrali della classe LM-41 e i laureati degli ordinamenti previsti al DM 509/99 in Medicina e Chirurgia.

Art. 4

Le modalità di accertamento della frequenza comprendono, senza differenza fra le diverse tipologia d'insegnamento e attività formative:

- a) la verifica dell'avvenuta frequenza di tutti gli insegnamenti;
- b) la verifica dell'avvenuta partecipazione alle altre attività previste (seminari, conferenze, esercitazioni pratiche, stage ecc.)

Con riferimento alle attività professionalizzanti, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative devono essere documentati dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulla capacità e le attitudini espresso dal docente- tutore preposto alle singole attività.

A conclusione dei corsi di insegnamento (Allegato B) di ciascun anno accademico, lo specializzando dovrà sostenere i relativi esami di profitto.

L'iscrizione agli anni successivi è subordinata al conseguimento di almeno il 60% dei crediti previsti per l'anno in

corso. Il conseguimento dei crediti restanti in debito dovrà aver luogo entro il termine dell'anno successivo di iscrizione.

Lo studente non può iscriversi per più di due volte allo stesso anno di corso.

Art. 5

Per conseguire il diploma di specializzazione, lo studente è tenuto a superare tutti gli esami previsti per ciascun anno di corso dal presente regolamento didattico. Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione della tesi di specializzazione. La valutazione finale tiene conto dei risultati degli esami di profitto, delle eventuali valutazioni periodiche previste dal regolamento, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Art. 6

Per tutte le attività connesse con la didattica, compresi gli spostamenti fuori sede, è prevista dall'Università, per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita copertura assicurativa per i danni subiti.

Napoli,

Il Rettore

Guido Trombetti